



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXV

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

14 marzo 2018

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 14 del mese di marzo duemiladiciotto, alle ore 10,00, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Mario SPOTO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso dell'8 marzo 2018 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:  
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zona Omogenea: Zona 2 “AMT OVEST”, Zona 4 “AMT NORD”, Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

(Omissis)

**Proposta di Mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Ruzzola, Castello e Fava avente quale oggetto: Legge 157/92 ampliamento soggetti titolati alle azioni di controllo delle specie faunistiche problematiche - superamento del “De Minimis” per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole.**

N. Protocollo: 6835/2018

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la proposta di Mozione il cui oggetto è soprariportato ed il cui testo è allegato sotto la lettera **A**).

\* \* \* \* \*

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di Mozione, il cui oggetto è sottoriportato:

**Proposta di Mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Ruzzola, Castello e Fava avente quale oggetto: Legge 157/92 ampliamento soggetti titolati alle azioni di controllo delle specie faunistiche problematiche - superamento del “De Minimis” per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole.**

N. Protocollo: 6835/2018

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Appendino - Azzarà - Barrea - Canalis - Carena - Castello - Cossu - De Vita - Fava - Iaria - Marocco - Montà - Piazza - Pirro - Ruzzola)

**La Mozione risulta approvata.**

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
F.to M. Spoto

La Sindaca Metropolitana  
F.to C. Appendino

## CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

*All. N. 38*

PROPOSTA DI MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RUZZOLA, CASTELLO E FAVA AVENTE QUALE OGGETTO: LEGGE 157/92 AMPLIAMENTO SOGGETTI TITOLATI ALLE AZIONI DI CONTROLLO DELLE SPECIE FAUNISTICHE PROBLEMATICHE - SUPERAMENTO DEL "DE MINIMIS" PER I DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE.

N. Protocollo: 6835/2018

Significative trasformazioni climatiche ed ambientali intervenute a partire dalla seconda metà del secolo scorso su tutto il territorio nazionale, unite all'abbandono colturale delle fasce pedemontane e collinari più disagiate e meno produttive, hanno favorito una riaffermazione di ampie aree forestali con conseguente crescita esponenziale delle specie ungulate tipiche delle zone boscate e in primo luogo del cinghiale.

Questa situazione che si riscontra in quasi tutti gli Stati Europei è particolarmente evidente sul territorio nazionale dove i cinghiali hanno ormai occupato tutti gli habitat disponibili.

La consistenza dei loro popolamenti, trattandosi di una specie ad altissimo tasso riproduttivo annuo, è soggetta esclusivamente alle disponibilità trofiche del territorio occupato, disponibilità che stante le vastissime colture cerealicole che si producono e ancor più l'alto quantitativo di ghiande, castagne, fagge, etc. riscontrabili in tutti i boschi italiani per le essenze forestali che li caratterizzano, rendono pressochè illimitate le fonti alimentari per il cinghiale.

Il risultato finale di questa serie di fattori ha fatto sì che siano presenti elevatissime densità di animali che, in mancanza di una profonda ritrasformazione sociale ed economica del nostro Paese, rimarrà una costante anche per i prossimi decenni, secondo le considerazioni conclusive delle innumerevoli ricerche scientifiche che sono state condotte nel corso degli ultimi anni.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

- che la specie cinghiale per le sue caratteristiche di erraticità e le sue peculiarità nella ricerca del cibo (rooting, dispersione dei semi, etc.) costituisce un elemento di forte impatto su attività antropiche diverse ed in particolare sulla viabilità e sull'agricoltura
- che i danni alle coltivazioni sono elevatissimi e a volte esiziali per la sopravvivenza stessa di alcune imprese agricole determinando, inoltre, spese di rimborso a carico dei pubblici bilanci ormai insostenibili

- che gli incidenti stradali provocati dai cinghiali sono centinaia all'anno e si possono manifestare in modo imprevedibile su tutto il reticolo stradale rendendo per lo più vana ogni forma di prevenzione attiva o di educazione mirata degli utenti della strada
- che coscienti di un problema così serio che coinvolge potenzialmente l'intera comunità, gli Amministratori della Regione Piemonte hanno inteso adottare un atto legislativo straordinario per il contenimento di detti animali demandando alle Province e alla Città Metropolitana, nonché agli Enti Parco, il compito di attivare forme di controllo sistematico e permanente dei loro popolamenti
- che la Provincia di Torino prima, e la Città Metropolitana ora, hanno messo a punto, anche a fronte dell'esperienza maturata in decine di anni, un insieme di azioni, con metodologie e soggetti incaricati diversi, in grado di ottenere il massimo dei risultati possibili nonostante le difficoltà di risorse umane e finanziarie in cui l'Ente si trova e le forme di contrasto che le componenti sia venatorie che protezionistiche hanno sempre messo in atto
- che proprio al fine di potersi garantire il massimo supporto tecnico-operativo il nostro Ente, all'inizio degli anni duemila, ha costituito l'Albo dei Selecontrollori al quale sono state iscritte persone volontarie appositamente formate che hanno sottoscritto uno specifico impegno di servizio etico a favore delle pubbliche amministrazioni (elementi ora insostituibili nel programma complessivo di contrasto del cinghiale), iniziativa poi mutuata dagli enti Parco della Regione Piemonte.

### **PRESO ATTO**

che nonostante le gravi situazioni sopra evidenziate numerose associazioni animaliste hanno presentato ricorso al TAR del Piemonte avverso gli atti amministrativi della Città Metropolitana di Torino che dispongono misure di contenimento della specie in argomento, con richiesta di sospensiva, per rendere sostanzialmente inefficace ogni azione di controllo, con motivazioni che al di là di valutazioni meramente giuridiche, sul giudizio delle quali saranno gli organi preposti ad esprimersi, paiono del tutto pretestuose (si noti che le Associazioni protezionistiche storiche quali Pro Natura, WWF, etc., probabilmente perché coscienti delle serie problematiche in essere, non hanno aderito a questi ricorsi)

### **PRESO ATTO INOLTRE**

che in applicazione del Regolamento UE n. 1408/2013 del 18/12/2013 da alcuni anni i danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole sono classificati aiuti di Stato e quindi risarcibili solo parzialmente, non avendo tenuto conto la Comunità Europea che in Italia, diversamente dagli altri Paesi membri, la fauna gode dello status di patrimonio della collettività e, in quanto bene pubblico, compete alla Pubblica Amministrazione rispondere degli eventuali danni da essa prodotti

### **PRESO ATTO INFINE**

che il Fondo di solidarietà introdotto dalla L.R. 9/2000, istituito di natura solidaristica con finalità di sostegno sociale, previsto per venire incontro ai danni conseguenti ad incidenti stradali causati dalla fauna selvatica, non è più stato finanziato dalla Regione Piemonte, nonostante i cittadini coinvolti debbano sopportare frequentemente notevoli spese per fare fronte ai danni materiali e biologici che ne possono derivare

### **SI RICHIEDE**

per le motivazioni sopra riportate alla Sindaca Metropolitana

- di impegnarsi **a difendere in giudizio l'azione dell'Ente** volta al controllo delle popolazioni dei cinghiali, chiamando a contrastare i due ricorsi presentanti da associazioni animaliste diverse al Tribunale Amministrativo Regionale anche la Regione Piemonte in considerazione della sostenuta illegittimità della L.R. 27 gennaio 2000 n. 9 contenuta nei richiamati ricorsi amministrativi
- **di promuovere un'azione comune con la Regione** stessa per sensibilizzare i competenti rappresentanti governativi **ad apportare una modifica all'art. 19 della Legge 157/1992 al fine di ampliare la sfera dei soggetti titolati a supportare i pubblici enti nelle azioni di controllo** delle specie faunistiche problematiche e nel contempo proporre **in sede europea l'esclusione dei limiti imposti dalle norme comunitarie sul “de minimis”** per quanto attiene l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole, non trattandosi in Italia di elargizione di aiuti economici, bensì di rimborsi dovuti
- di richiedere parimenti alla Regione Piemonte di prendere in considerazione nell'immediato, in analogia con quanto è in via di approvazione presso la Regione Emilia Romagna, il superamento dei limiti previsti dai cosiddetti contributi “*de minimis*” per i danni provocati dai selvatici alle produzioni agrarie, almeno per gli eventi dannosi riscontrati all'interno delle aree sottoposte a particolari vincoli di tutela
- di coinvolgere gli altri gradi istituzionali, sia piemontesi che nazionali, per la ricerca di soluzioni atte a dare risposte concrete ai cittadini vittime di incidenti provocati dalla fauna selvatica ungulata anche in alternativa al Fondo di solidarietà, qualora non sussistano risorse per la riattivazione di detto beneficio economico.

Torino, 12 marzo 2018

Firmato in originale dai presentatori